

# Lo specchio del capo

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): - **(1944)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

"Non dubito", scrive uno alle redazione della rivista "che riceverete poche risposte da parte degli sportivi, perchè costoro non si degnano nemmeno di sfogliare il vostro fascicoletto, non contenendo esso alcuna rubrica sportiva. Del resto, uno sportivo al 100% sarà difficilmente in grado di scrivere ancora una lettera!"

Precisamente quest'ultima frase ci mostra l'occasione persa. Siamo persuasi che parecchi capi I.P. hanno visto e letto questa pubblicazione, ma non hanno reagito. E perchè? Forse avranno pensato che un altro, senza dubbio, lo avrebbe fatto meglio. Nossignori! In tali occasioni non bisogna mai tacere! È nostro dovere di opporsi decisamente a simili affermazioni, erronee e prive di fondamento. Se si presta troppo poca attenzione a tali articoli e non si reagisce in conseguenza, non dobbiamo meravigliarci se la gente, ignara del vero viso sportivo, si lasci "informare" e foggi la propria opinione in base ad articoli simili a quelli pubblicati nella rivista in questione. Simili occasioni non si devono lasciar passare inosservate, specialmente quando trattasi di combattere e proccacciarsi nell'interesse della nostra buona causa, della salute del nostro popolo e dell'educazione fisica razionale, attiva ed energica.

#### LO SPECCHIO DEL CAPO.

"Tale il capo, tale il gruppo!"

##### I.

In una regione di montagna, sono in corso gli esami delle attitudini fisiche. I ragazzi dei villaggi circconvicini sono convenuti per misurarsi coi loro coetanei. Qui, non sono di moda le scarpette di ginnastica e gli altri utensili, indispensabili ai cittadini. La maggior parte dei ragazzi corre e salta con le scarpe ordinarie o a piedi nudi. I loro solidi pantaloni a mezza gamba ciondolano attorno alle ginocchia, perchè, per loro, la tuta è pressochè sconosciuta. Eppure, anche senza le comodità moderne, essi saltano, corrono, si arrampicano e lanciano con zelo ed entusiasmo. È un vero piacere a vederli lottare e guadagnarsi un bel "adempito".

In mezzo a questa gioventù attiva e gioconda, scopro, all'improvviso, alcuni concorrenti sedicenni che, con la sigaretta in bocca, osservano i loro camerati nel lancio della palla di ferro. Tiro in disparte il più grande, un tipo sveglio e dall'aria furbacchiona, per dargli una lavatina di capo. Con un sorriso ironico e gentile ed una stretta di spalle mi indica i suoi camerati: il "capo" fuma la sigaretta in mezzo a loro! Che dire?....

##### II.

Il treno ci trascina verso l'incognito. La vettura è piena zeppa di giovani impazienti di partecipare alla grande corsa d'orientamento. Ciascuno si discute con fervore ed ognuno cerca di scoprire la destinazione. I visi premono contro i vetri dei finestrini e molti occhi si sforzano di leggere il nome delle stazioni che trafilano. Consigli e direttive vengono scambiati; ci si sussurra la migliore tattica da seguire durante la corsa. Ed ecco che fra quelle diverse teste, si eleva a vortici, ondeggiando, una sottile nuvola di fumo azzurrognolo.

Il capo di un gruppo, con la sigaretta fra le labbra, spiega ai suoi giovani l'uso della bussola ! Occhiate furtive si scambiano, poi una seconda spirale s'innalza e si mescola alla prima.....

III.

Cari camerati !

Quali capi, noi siamo automaticamente dei modelli. Ed è come tali che ci considerano i giovani. Ciò che facciamo e ciò che tralasciamo è per loro spesso la linea di condotta da seguire. La nostra responsabilità in questo dominio dell'educazione è perciò evidente.

Ci siamo già domandati, quanto il tabacco è nefasto per gli adolescenti? - "Il Dr. Seaver, dell'università di Yale, ha fatto, durante parecchi anni, delle ricerche sulle conseguenze nocive derivanti dall'uso del tabacco da parte dei giovani. Egli ha constatato che l'elasticità dei polmoni dei fumatori è inferiore del 44% a quella dei non fumatori."

Abbiamo dunque realmente la coscienza di fumare in presenza dei giovani affidatici, conoscendo tutto il male che può provocare la sigaretta ?

----- \* -----

- S C I -

Ci sembra utile di rammentare ai capi che hanno la possibilità di insegnare lo sci ai loro gruppi, le disposizioni che regolano questa attività, molto interessante, dell'I.P.

A. Corsi di sci organizzati sotto forma di allenamento settimanale e giornaliero:

Condizioni per ricevere il sussidio di fr. 3.- per allievo:

30 ore d'esercizio, secondo il programma indicato alla pagina 25 delle disposizioni esecutive. Il giovane deve partecipare nel medesimo anno, o aver preso parte l'anno precedente, agli esami di base del gruppo A.

B. Corsi di sci organizzati sotto forma di campeggio autonomo, con sussistenza ed alloggio esterni:

Condizioni per ricevere il sussidio di fr. 9.- per allievo:

da 5 a 6 giorni di campeggio, programma come alla lettera A. Facilitazioni per l'alloggio e la sussistenza: le baracche militari non occupate dalla truppa sono a disposizione dell'I.P. I pasti possono essere presi presso una cucina militare (fr. 2.30 al giorno e per partecipante) oppure le razioni militari possono essere ordinate presso il commissariato centrale di guerra (CCG), per il tramite della sezione I.P. del Dipartimento militare cantonale.

Il materiale necessario (tende, sci), può essere messo a disposizione.

Se la vostra formazione non vi permette di dare un'istruzione tecnica perfetta, potete affidare quest'istruzione ad un istruttore di sci, pur conservando tuttavia la direzione del corso o del campeggio.

Disposizioni generali: l'ufficio cantonale I.P. è l'autorità alla quale dovete rivolgervi per qualsiasi informazione sui corsi. Se avete l'intenzione di organizzare un corso od un campeggio, sottoponete (14 giorni in anticipo) all'approvazione dell'ufficio cantonale I.P., il vostro programma di lavoro, al quale aggiungerete le vostre domande di materiale, di sussistenza e di eventuali capanne militari.